



Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia

Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia - ETS

Sede nazionale, Via Baglivi, 6 - 00161 Roma

☎ **3924401930**

Sede regionale, Corso Umberto, 18 - 65122 Pescara

☎ **3924401930**

Sito

🌐 **www.associazioneitalianadipsicologiaecriminologia.it**

Freezing: la verità neuroscientifica che rivoluziona l'ambito clinico e forense

ROMA, Italia – 1 Agosto 2025 – Una storica sentenza della Corte di Cassazione (Sez. III Penale – n. 22297 del 13 giugno 2025) ha segnato un punto di svolta irreversibile nella comprensione della violenza, consacrando una verità neurobiologica che il Centro Italiano di Psicotraumatologia Relazionale (CIPR) e l'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia (AIPC) sostengono da anni: il freezing, o immobilizzazione tonica, non è un'ambiguità comportamentale, ma una risposta di sopravvivenza involontaria e misurabile.

La decisione della Suprema Corte, che ha riconosciuto la validità del blocco psicofisico della vittima, smantella il pericoloso pregiudizio della "mancata reazione", allineando finalmente il diritto alle più recenti scoperte delle neuroscienze. L'immobilità non può più essere interpretata come consenso.

La Scienza dietro il silenzio: una cascata neurofisiologica

Di fronte a una minaccia percepita come insormontabile, quando la lotta e la fuga sono impossibili, il cervello umano non opera secondo logica ma secondo un imperativo biologico. Il Sistema Nervoso Autonomo innesca una cascata di reazioni che inizia con una fase di attivazione simpatica (lotta/fuga) e, se l'azione è bloccata, sfocia in un collasso parasimpatico. Questa seconda fase non è riposo, ma uno shutdown difensivo mediato dal nervo vago, che causa il freezing: un'immobilizzazione totale, blocco motorio e vocale, e un distacco dalla realtà (dissociazione).

"Questa sentenza non dà solo voce alle vittime, ma la legittima con il rigore della scienza," dichiara un portavoce del CIPR e AIPC. **"Per anni abbiamo visto il trauma del silenzio essere frainteso come accondiscendenza. Oggi, grazie a strumenti come il biofeedback, possiamo tradurre quel silenzio in evidenza oggettiva. Non è più solo la parola della vittima; è la testimonianza inconfutabile del suo sistema nervoso."**

Dalla testimonianza al dato oggettivo: il ruolo del biofeedback

Il trauma lascia una firma indelebile nel corpo: una profonda disregolazione del Sistema Nervoso Autonomo. Il biofeedback è lo strumento rivoluzionario che permette di misurare questa firma. Attraverso il monitoraggio di parametri fisiologici (variabilità cardiaca, conduttanza cutanea), il racconto soggettivo viene trasformato in dato scientifico. In ambito forense, una perizia che include dati di biofeedback fornisce ai magistrati una prova quantitativa della reazione traumatica, una chiave di lettura scientifica che spiega perché una vittima non ha potuto reagire. In ambito clinico, il biofeedback è un potente alleato terapeutico, un training che permette ai pazienti di riprendere il controllo del proprio sistema nervoso.

Il CIPR, con le sue sedi a Pescara e Roma, è all'avanguardia nell'applicazione di queste metodologie, offrendo valutazioni psicodiagnostiche e forensi, consulenze e percorsi di training per chiunque abbia vissuto un'esperienza traumatica e per i professionisti legali che cercano di portare prove rigorose in tribunale.

Chi Siamo

Il Centro Italiano di Psicotraumatologia Relazionale (CIPR), in stretta sinergia con l'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia (AIPC) e l'Osservatorio Nazionale Omicidi Familiari (ONOF), è un'organizzazione leader nello studio, nella valutazione e nel trattamento del trauma complesso e relazionale. Con un approccio fondato sulle neuroscienze, il CIPR si impegna a fornire interventi clinici d'eccellenza e a promuovere una cultura giuridica e sociale più informata.

Contatti Stampa e Informazioni

Per interviste, consulenze o maggiori informazioni sulle metodologie:

Email: aipcitalia@gmail.com

Sito Web: www.associazioneitalianadipsicologiaecriminologia.it

Telefono WhatsApp: 3924401930 (12:00/16:00 tutti i giorni)

